

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PO193 – Allegato 2 per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD, per il settore concorsuale 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Decreto Rettorale n. 4331 del 20 dicembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U., n. 5 del 18 gennaio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Allegato C) al Verbale 3

GIUDIZIO SU PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA, CURRICULUM E TITOLI ATTESTANTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO PRESSO ATENEI ED ENTI DI RICERCA ITALIANI E STRANIERI, ATTIVITÀ DIDATTICA, ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Candidato Prof. Raffaele Volante

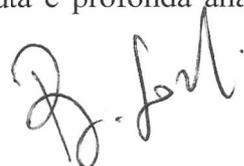
Motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche ed attività di ricerca

Il prof. Raffaele Volante è dal 2016 professore associato presso l'Università degli Studi di Padova ed è stato abilitato, dal 23 novembre 2017, come professore di prima fascia di Storia del diritto medievale e moderno, con il riconoscimento all'unanimità della piena maturità scientifica, richiesta per le funzioni di professore di prima fascia.

Ai fini della presente valutazione il candidato presenta 15 pubblicazioni, e precisamente 3 monografie, 4 articoli in rivista, 8 contributi in volume, che spaziano su diversi temi di ricerca, perfettamente attinenti ai fondamentali contenuti richiesti dal settore scientifico-disciplinare per cui è stato bandito il presente concorso.

La principale monografia, *Il sistema contrattuale del diritto comune classico. Struttura dei patti e individuazione del tipo. Glossatori e Ultramontani* (Milano, Giuffrè, 2001), offre una puntuale analisi delle costruzioni scientifiche in tema di contratto elaborate dai giuristi medievali. Prendendo le mosse dalla constatazione del parallelismo, nell'esperienza giuridica romana, tra il *factum*, poco definito, e il *contractus*, compiutamente definito, e sottolineando la loro "indifferenza reciproca" (le due "inconciliabili monadi"), l'A. ricostruisce il sistema contrattuale del diritto romano classico, partendo dai primi tentativi di definizione teorica dei Glossatori rispetto alla nozione di *nudum factum*. Il sistema dei tardi Glossatori si configura come una razionalizzazione tipologica delle fattispecie contrattuali romane, ottenuta ricorrendo ai due concetti di *factum e vestimentum*: la nascita e lo sviluppo dell'"architettura dei vestimenta" vengono significativamente evidenziati, attraverso una rigorosa analisi, come il frutto di una maturazione scientifica attenta al contesto economico-sociale; la nozione del controverso requisito dell'*id quod interest* – che il candidato riprenderà in studi successivi, con ulteriori proficui apporti sistematici – fondandosi sul pregiudizio patrimoniale subito da un soggetto in seguito all'azione dolosa o colposa di un altro, appare come lo strumento utile fatto proprio dai giuristi. Grazie a ricche argomentazioni giuridiche e a una minuta e profonda analisi

 3

dogmatica il saggio coglie appieno la dimensione del contributo di Jacques de Révigny, di Pierre de Belleperche e di Cino da Pistoia, che consolidano la visione funzionale e delincono 'il sistema contrattuale del diritto comune classico'.

Il percorso 'dai *doctores antiqui* ai *moderni*' è illustrato con rigore, esattezza e completezza: il volume rappresenta un indubbio punto di riferimento nell'attuale panorama storiografico, anche internazionale, in tema di diritto dei contratti nella dottrina civilistica medievale.

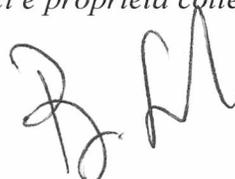
La monografia del 2012 (Napoli, Jovene), dedicata al *Mutuo nel diritto comune*, si incentra sul problema del valore finanziario, dai Glossatori alla codificazione francese, e dimostra anch'essa le qualità del candidato e la piena padronanza nell'affrontare temi civilistici di grande rilievo pratico e teorico. Lo studio ripercorre la tradizione romanistica recepita in molte codificazioni europee, imperniata sulla traslazione della proprietà della cosa, sulla realtà e unilateralità, per constatare la "naturale bilateralità funzionale del mutuo pecuniario". L'impegnativo obiettivo del saggio – che per scelta dell'A. non tratta del tema delle *usurae*, con i noti divieti e gli *escamotages* conseguenti – è di ricostruire giuridicamente il valore finanziario nelle complesse dottrine del diritto comune. L'analisi è accurata e originale, coglie il cambio di prospettive, a partire da Azzone, che supera la distinzione tra mutuo naturale e mutuo civile, fino poi in Bartolo e a Baldo – e fino ai giuristi francesi, che incontrarono difficoltà nel momento in cui assegnarono alla comune volontà delle parti tutti i tipici effetti del mutuo. Importanti riflessioni sono dedicate all'*intuitus personae*, che oggi, spiega l'A., ha perso pressoché totalmente significato, in quanto, vista la cessione tra istituti nel cosiddetto mercato "secondario", il merito di credito di chi richiede il mutuo è quasi irrilevante rispetto alla redditività del prodotto finanziario fornito. L'A. fa mostra di ben conoscere le complesse (e criticabili) "sistemazioni" giuridiche elaborate dalla prassi bancaria contemporanea. Il contratto, come previsto dal *Code*, fu passibile in Francia di trasformazioni per via giurisprudenziale. Interessante è la visione della tutela del contraente debole come attuale "consumatore" del servizio finanziario, realizzata specialmente attraverso il diritto di recesso.

Nella terza monografia, *La sostituzione degli effetti negoziali nel diritto comune classico* (Milano, Giuffrè, 2017), con l'abituale acribia il candidato si pone il compito di analizzare come i giuristi della Glossa e del Commento abbiano impostato la questione della sostituzione degli effetti negoziali. Il risultato è del tutto positivo, in quanto il candidato dimostra un tecnicismo estremo, sin troppo esaltato dalla scelta di non utilizzare nell'apparato di commento la letteratura secondaria, ma sempre animato da una dominante *curiositas* intellettuale: l'*id quod interest* è centrale e intorno ad esso ruotano le descrizioni dei percorsi compiuti dalle dottrine per edificare schemi teorico-pratici, la cui valenza l'A. sa pienamente far emergere.

L'ulteriore produzione del candidato consta di diversi saggi, dedicati a temi diversi, anche rispetto alle monografie sopra descritte, presentati con originalità, vista la novità di alcuni problemi trattati.

Il tema del mutuo, specialmente discusso nella monografia del 2012, era già stato introdotto adeguatamente nell'articolo su *Il mutuo consensuale e la crisi del modello romanistico* (2001), mentre il saggio, nel volume enciclopedico Treccani dedicato a *Il contributo italiano alla storia del pensiero. Diritto*, su *I giuristi e il contratto* (2012) riprende e sviluppa con notevole capacità di sintesi l'analisi dei principali aspetti problematici, già oggetto della fondamentale monografia del 2001.

Temi solo apparentemente "eccentrici", ma in realtà strettamente innervati all'approfondimento di dottrine e prassi, e di notevole interesse in quanto offrono la conferma delle aperture culturali del candidato, sono quelli affrontati nell'articolo su *La proprietà aborigena tra esclusività e sovranità* (2016), con la emersione di ampie questioni, tra individualismo e collettivismo; nel contributo in volume su *L'aboriginal Title* (2017); nel contributo in volume dal titolo *La proprietà collettiva indigena* (2018); saggi che si affiancano al contributo del 2015 su *Usi civici e proprietà collettiva*, e



all'articolo (2018) su *Un terzo ordinamento civile della proprietà*. L'articolo *Flemming v Nestor and Beyond* (2017) tratta della giurisprudenza della Corte Suprema in materia giuslavoristica e previdenziale.

Interessano lo studio delle dottrine di diritto comune i due contributi su *Fatto normativo e interpretatio iuris* (2003), dove si tratta delle definizioni date dai giuristi del diritto comune sul possesso, e *La costumbre del juicio* (2017), sulla "consuetudo iudicandi". Le necessità belliche e le loro ricadute sul mondo del diritto sono esemplificate nell'esperienza francese di Vichy, con un contributo in volume dedicato a *Progetti a lungo termine e disciplina delle necessità di guerra* (2006), che tratta della regolamentazione del mercato, tra corporativismo e sviluppo della rete contrattuale. Il contributo *Negare il Medioevo* (2013) riprende i termini essenziali del dibattito scientifico che appassionò gli studiosi europei tra '800 e '900, tra romanità e germanesimo.

Anche i sopra citati scritti più brevi, apparsi in importanti volumi collettanei, editi anche all'estero, o in riviste per lo più di fascia A, si distinguono per l'accuratezza delle analisi, la profondità della ricerca, l'originalità dell'impostazione, la acquisizione di dati interessanti, così che, attraverso la loro lettura, viene pienamente confermato il giudizio altamente positivo sulla figura del candidato.

Nel complesso quindi i titoli e le pubblicazioni del prof. Volante evidenziano una sua indubbia elevata posizione nel panorama della comunità scientifica storico-giuridica; le ricerche sono condotte con ineccepibile metodologia e con uno spirito costantemente critico; l'originalità delle conclusioni, e la loro potenzialità per ulteriori indagini, impreziosiscono il suo apporto pienamente maturo alla cultura storico-giuridica, così integrando perfettamente gli elementi richiesti dal concorso per cui è bando. La continuità nel lavoro e nella elaborazione, con la pubblicazione di saggi in sedi editoriali adeguate e prestigiose, è confermata dalla puntuale serie di scritti del candidato, che dimostrano il suo impegno e la coerenza delle sue ricerche con le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare come richiesto dal bando.

Curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Il curriculum dimostra un notevole impegno nella ricerca, nella didattica, nella partecipazione a gruppi di ricerca e all'attività convegnistica nazionale e internazionale. Non risulta significativa attività istituzionale anche per il regime di impiego a tempo definito.

Attività didattica: il candidato è in possesso di un'ampia esperienza didattica sia come ricercatore presso l'Università di Ferrara (dal 1994 al 2002), sia come professore associato nella medesima sede (dal 2002 al 2016), quindi con la medesima qualifica presso l'Università di Padova.

Ha svolto corsi di "Diritto comune" e di "Storia del diritto medievale e moderno"; di "Storia delle costituzioni e codificazioni moderne, di "Usi civici e beni comuni". Ha insegnato anche nelle sedi di Ferrara-Rovigo e di Padova-Treviso.

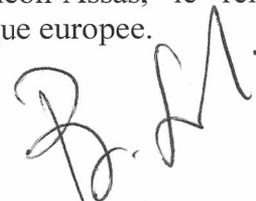
È stato Visiting Professor presso l'Université Paris II – Panthéon Assas nel febbraio 2017.

Per quantità, qualità, continuità il prof. Volante dimostra un eccellente curriculum didattico.

Accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

L'ampiezza e la varietà delle pubblicazioni scientifiche sopra esaminate; l'ampia ed ininterrotta attività didattica; la continua partecipazione a convegni scientifici nazionali e internazionali; la partecipazione ai progetti di ricerca di interesse nazionale, attestata dal 1997 sino agli ultimi anni, anche con responsabilità di direzione di unità locali, confermano la piena maturità della qualificazione scientifica del candidato.

L'esperienza come Stipendiat al Max Planck Institut di Francoforte; le pubblicazioni in lingua inglese e spagnola; l'esperienza didattica come visiting professor a Panthéon-Assas, le relazioni internazionali in inglese, attestano la piena conoscenza delle principali lingue europee.



Per tutti i sopra esposti motivi, il giudizio unanime della Commissione sul prof. Raffaele Volante è del tutto positivo e favorevole, risultando evidente che il candidato possiede tutti i requisiti previsti per essere dichiarato vincitore del concorso di cui è bando.

In via telematica, giusta autorizzazione del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova del 17 luglio 2019, prot.n.309242.

22 luglio 2019, ore 13,00

LA COMMISSIONE

Prof. Bernardo Sordi, PO - Università degli Studi di Firenze (Presidente)
Prof. Giovanni Cazzetta, PO - Università degli Studi di Ferrara
Prof. Enrico Michele Martino Genta Ternavasio, PO - Università degli Studi di Torino;
Prof. Carmelo Elio Tavilla, PO - l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
Prof. Paolo Marchetti, PO - Università degli Studi di Teramo (Segretario)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PO193 – Allegato 2 per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD, per il settore concorsuale 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Decreto Rettorale n. 4331 del 20 dicembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U., n. 5 del 18 gennaio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Allegato al Verbale n. 3

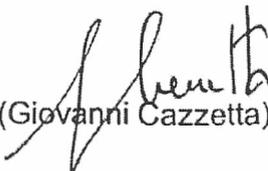
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. **Giovanni Cazzetta** componente della Commissione giudicatrice Procedura selettiva 2018PO193 – Allegato 2 per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD, per il settore concorsuale 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Decreto Rettorale n. 4331 del 20 dicembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U., n. 5 del 18 gennaio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica utilizzando la posta elettronica istituzionale g.cazzetta@unife.it, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Bernardo Sordi, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Ferrara, 22 luglio 2019


(Giovanni Cazzetta)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PO193 – Allegato 2 per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD, per il settore concorsuale 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Decreto Rettorale n. 4331 del 20 dicembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U., n. 5 del 18 gennaio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Allegato B) al Verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

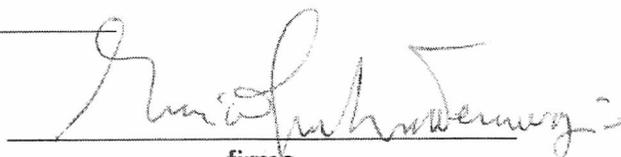
Il sottoscritto Prof. ENRICO GENTA TERNAVASIO membro della Commissione giudicatrice Procedura selettiva 2018PO193 – Allegato 2 per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD, per il settore concorsuale 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Decreto Rettorale n. 4331 del 20 dicembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U., n. 5 del 18 gennaio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica utilizzando la posta elettronica istituzionale enrico.gentaternavasio@unipd.it alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Bernardo Sordi, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Data

22/07/2019



firma

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PO193 - Allegato 2 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - per il settore concorsuale 12/H2 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4331 del 20 dicembre 2018 il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 5 del 18 gennaio 2019 IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Verbale n. 3

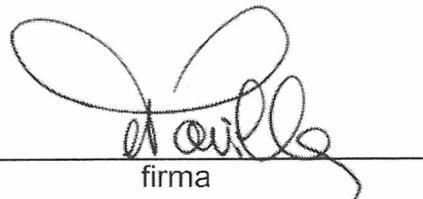
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Carmelo Elio TAVILLA, membro della Commissione giudicatrice della Procedura selettiva 2018PO195 - Allegato 2 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - per il settore concorsuale 12/H2 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4331 del 20 dicembre 2018 il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 5 del 18 gennaio 2019 IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica utilizzando la posta elettronica istituzionale tavilla@unimore.it, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Bernardo SORDI Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Modena, 22 luglio 2019


firma

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PO193 – Allegato 2 per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD, per il settore concorsuale 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Decreto Rettorale n. 4331 del 20 dicembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U., n. 5 del 18 gennaio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Allegato al Verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Paolo Marchetti componente della Commissione giudicatrice Procedura selettiva 2018PO193 – Allegato 2 per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD, per il settore concorsuale 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Decreto Rettorale n. 4331 del 20 dicembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U., n. 5 del 18 gennaio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica utilizzando la posta elettronica istituzionale pmarchetti@unite.it alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Bernardo Sordi, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Ancona 22/01/2019

Paolo Marchetti

